



Istat registra a giugno una diminuzione degli attivi di 23mila unità,
ma sull'anno il dato è di 440mila posti di lavoro in più

Occupazione a singhiozzo

A luglio si registra, rispetto a giugno, una diminuzione nel numero di occupati di 23 mila unità (-0,1%). Il tasso di occupazione risulta stabile al 58,4%. Ma nel confronto annuo, a seguito della ripresa dell'occupazione tra febbraio e giugno, il numero di occupati è superiore del 2,0% (+440mila). Questo il dato diffuso da Istat, ma andiamo a vederlo più nel dettaglio nella nota ufficiale dell'Istituto: "Il mese di luglio 2021 registra, rispetto al mese precedente, una diminuzione nel numero di occupati e di disoccupati e una crescita in quello degli inattivi. Il calo dell'occupazio-

zione (-0,1%, pari a -23mila unità), osservato per uomini e donne, riguarda solo gli autonomi e le classi d'età maggiori di 35 anni. Il tasso di occupazione risulta stabile al 58,4%. La diminuzione del numero di persone in cerca di lavoro (-1,2% rispetto a giugno, pari a -29mila unità) si concentra prevalentemente tra gli uomini e i giovani di 15-24 anni. Il tasso di disoccupazione scende al 9,3% (-0,1 punti) e tra i giovani al 27,7% (-1,6 punti). Tra giugno e luglio cresce il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (+0,2%, pari a +28mila unità); l'aumento coinvolge i soli uomini e tutte



le classi d'età ad eccezione dei 25-34enni. Il tasso di inattività sale al 35,5% (+0,1 punti). Confrontando il trimestre maggio-luglio 2021 con il precedente (febbraio-aprile), il livello dell'occupazione è più elevato dell'1,4%, con un aumento di 317mila unità. La

crescita dell'occupazione, nel confronto trimestrale, si associa alla diminuzione delle persone in cerca di occupazione (-5,0%, pari a -125mila unità) e a quella degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-1,8%, pari a -249mila unità). A seguito della ripresa dell'occupazione regi-

strata tra febbraio e giugno, il numero di occupati a luglio 2021 è superiore a quello di luglio 2020 del 2,0% (+440mila unità); variazioni ancora negative si registrano per gli indipendenti e per i lavoratori tra i 35 e i 49 anni. Tuttavia, il tasso di occupazione - in aumento di 1,4 punti percentuali - sale per tutte le classi di età. Rispetto a luglio 2020, diminuisce sia il numero di persone in cerca di lavoro (-6,9%, pari a -173mila unità) sia quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-3,5%, pari a -484mila), che era aumentato in misura eccezionale all'inizio dell'emergenza sanitaria.

Servizi, fatturato da sogno Crescita tendenziale del 33,9%

I dati dell'Istituto Nazionale di Statistica certificano un salto in avanti nel secondo trimestre del 2021 pari al 6,4%

Nel secondo trimestre 2021 l'indice destagionalizzato del fatturato dei servizi cresce del 6,4% rispetto al trimestre precedente; l'indice generale grezzo registra un aumento, in termini tendenziali, del 33,9%. Questi i numeri diffusi da Istat, ma vediamo nel dettaglio la rilevazione: "Nel secondo trimestre 2021 l'indice destagionalizzato del fatturato dei servizi cresce del 6,4% rispetto al trimestre precedente; l'indice generale grezzo registra un aumento, in termini tendenziali, del 33,9%. Nel secondo trimestre 2021 si registrano incrementi congiunturali per le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+34,6%), il commercio all'ingrosso, commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (+7,4%), il trasporto e magazzinaggio (+7,3%) e i servizi di informazione e comunicazione (+0,7%). Si registrano diminu-



zioni per le agenzie di viaggio e i servizi di supporto alle imprese (-1,5%) e per le attività professionali, scientifiche e tecniche (-1,3%). L'indice del fatturato dei servizi nel secondo trimestre 2021 segna variazioni tendenziali positive in tutti i settori, più marcate in quelli maggiormente colpiti dalle restrizioni messe in atto nel secondo trimestre 2020, quali le attività dei servizi di alloggio e ristorazione, che registrano una

crescita del 99,1%. Forti aumenti contraddistinguono anche il commercio all'ingrosso, commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (+36,8%), il trasporto e magazzinaggio (+33,3%), le agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+28,5%), le attività professionali, scientifiche e tecniche (+22,6%). Risulta più contenuta la crescita per i servizi di informazione e comunicazione (+12,6%).

Al centro del dibattito anche le vaccinazioni sui posti di lavoro Green Pass, Confcommercio chiede un confronto ampio sulle applicazioni della misura

Confcommercio torna sul tema del Green Pass ed in particolare sulla vaccinazione nei luoghi di lavoro. "E' di tutta evidenza - sottolinea in una nota la Confederazione - il collegamento tra contrasto della pandemia, sviluppi della campagna di vaccinazione e progressiva normalizzazione e ripartenza delle attività economiche". "Crediamo, dunque, - prosegue Confcommercio - che tutti debbano fare la propria parte. Vale per le scelte politiche e di governo da compiersi nel solco necessario delle previsioni dell'articolo 32 della Costituzione. Vale per le responsabilità proprie delle parti sociali. Rinoviamo, dunque, l'invito al confronto tra associazioni im-

prenditoriali e sindacati dei lavoratori sull'opportunità offerta dal Green Pass per la maggiore sicurezza dei luoghi di lavoro e, anzitutto, di quelli aperti al pubblico. E' un confronto che gioverebbe alla coesione sociale". "Ed è un passaggio - conclude Confcommercio - che va affrontato con adeguata programmazione e promuovendo informazione e consapevolezza, ma anche sottolineando il dovere civile della vaccinazione come concreta scelta di responsabilità". Un richiamo in questo senso è arrivata anche dalla Fipe che ha sottolineato l'importanza della campagna vaccinale e di estendere l'utilizzo del Green Pass ad altri ambiti del vivere quotidiano.

Berlusconi, ricovero lampo per il leader di Forza Italia al S. Raffaele

L'ex premier è tornato nella tarda mattinata di mercoledì all'ospedale milanese dove la scorsa settimana, di rientro dalla Sardegna, aveva trascorso una notte per effettuare dei controlli post covid lampo. Il leader di Forza Italia è stato sottoposto ad esami diagnostici per poi essere immediatamente dimesso. Si intensificano, dunque, i rientri in ospedale per il leader di Forza Italia. Secondo quanto trapela, a mettere a dura prova le sue condizioni di salute sono ancora le conseguenze del Covid-19. Il precedente ricovero era durato meno di 24 ore e "si era reso necessario - ha spiegato lo staff - per una valu-



tazione clinica approfondita" a seguito di un lieve problema cardiaco. Ma dopo una notte passata nella sua consueta camera al sesto piano del nosoco-

mio milanese che l'ha in cura da sempre e una volta che gli esami a cui è stato sottoposto hanno dato l'esito sperato, l'ex presidente del Consiglio è stato dimesso. L'ennesimo ricovero del quasi 85enne ex premier, che poco più di un anno fa era riuscito a riprendersi dal Covid proprio dopo due settimane di degenza nell'Ircs milanese fondato da don Verzè, aveva creato parecchia apprensione, anche perché giunto dopo altre tre ospedalizzazioni per una serie di controlli effettuati al San Raffaele nei mesi di aprile e maggio, dovuti principalmente agli strascichi lasciati dal coronavirus.

Malagò smentisce Berlusconi: "Non mi ha chiesto di candidarmi"

"Non sarei serio se adesso lasciassi lo sport per la politica. Ho incontrato Berlusconi a Porto Rotondo ma non abbiamo mai parlato di politica e non mi ha chiesto di candidarmi. Sono stato molto chiaro con chi mi ha eletto presidente e con il Cio di cui sono membro. Il mio futuro resta nello sport". Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, intervistato dal quotidiano 'La Stampa', smentisce la voci su una proposta ricevuta dall'ex Premier di guidare Forza Italia. Il numero uno dello sport italiano è anche tornato anche sull'argomento Ius soli sportivo, proposto dopo la vittoriosa spedizione a Tokyo che si è conclusa con ben 40 medaglie. "La procedura per diventare cittadino italiano è complicata, lunga e piena di insidie. È una via crucis - spiega Malagò - e per questo bisogna anticipare i tempi. Se un atleta è bravo perché deve aspettare i 18



anni per avviare la pratica? Con Salvini ho un rapporto importante, non credo che abbia da ridire sullo Ius soli sportivo". Infine, Malagò ha detto la sua anche sui no vax: "Sono allibito e incredulo dalle proteste no vax. C'è una fetta di popolazione che per nessun motivo al mondo vuole farsi imporre le cose, diciamo che hanno un concetto esasperato della democrazia. Con i nostri atleti abbiamo cercato di trasmettere un messaggio di salute e di sicurezza, impossibile non capirlo. Ripeto, sono allibito", ha concluso Malagò.

Agroalimentare, Coldiretti: aumentati i prezzi di verdura e ortaggi

I prezzi di ortaggi e verdura balzano del 3,3% per effetto del clima pazzo, con grandine e bufere di acqua e vento che si sono alternate alla siccità e a ondate di caldo africano con pesanti effetti sulle coltivazioni in sofferenza. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Istat sull'inflazione ad agosto. In generale i prezzi dei beni alimentari non lavorati - sottolinea la Coldiretti - fanno segnare su base tendenziale un aumento del +0,8%. Una situazione che - rileva la Coldiretti - favorisce le speculazioni nei campi



dove molti raccolti sono andati distrutti a causa del maltempo. L'estate 2021 si sta chiudendo con un aumento del 65% degli eventi climatici estremi che hanno devastato

le coltivazioni decimando i raccolti da nord a sud della Penisola e si classifica fino ad ora in Italia nella top ten di quelle con le temperature più alte da oltre due secoli. L'effetto dei cambiamenti climatici con l'alternarsi di siccità e alluvioni ha fatto perdere - conclude la Coldiretti - oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra cali della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti con pesanti ripercussioni sulle produzioni.

Immigrazione, Meloni: "Su Lamorgese pianeta Terra come Conte"

"Raffiche di sbarchi quotidiani, maxi rave illegali durati giorni, poliziotti contagiati in hotspot strapieni. Ma per Giuseppe Conte il ministro dell'Interno sarebbe "molto competente". Pianeta terra chiama Conte". Lo scrive su Facebook il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

Covid, Rosato: "Sì all'obbligo vaccinale"

"Sono piuttosto a favore dell'obbligo di vaccinazione, i dati ci dicono che ben oltre il 90% dei ricoveri in terapia intensiva e i decessi riguardano non vaccinati. Già questo dovrebbe essere un incentivo". Lo dichiara il presidente di Italia Viva, Ettore Rosato, in un'intervista a Skytg24.

No Green pass, social: protesta in 54 città italiane

I gruppi 'No Green pass' si ritroveranno nel pomeriggio presso le stazioni ferroviarie, in 54 città italiane, per protestare contro l'obbligo relativo all'esibizione della tessera verde nei luoghi della socialità del nostro Paese e sui treni. "I sit in saranno pacifici", promettono gli organizzatori su Telegram. Potrebbero esserci, secondo molti, possibili difficoltà nelle partenze dei viaggiatori.

No Green pass, Ancora Italia ai militanti e simpatizzanti: "Non partecipate a manifestazioni violente"

"In queste ore sedicenti gruppi "apolitici" stanno organizzando in varie parti d'Italia azioni di protesta dichiaratamente "spontanee ed autogestite". Gli attori in campo sono risultati evidenti dopo le minacce che abbiamo ricevuto da parte di gruppi di estrema destra durante le manifestazioni di Roma del 31 luglio.

Alla luce di ciò, invitiamo tutti i nostri militanti e simpatizzanti a sottrarsi ad ogni forma di strumentalizzazione evitando di prendere parte a manifestazioni che hanno l'unico scopo di dare l'opportunità di lanciare l'allarme "violenza nelle piazze" con l'intento destabilizzante di inasprire i toni di una protesta



altrimenti pienamente legittima e condivisa dalla grande maggioranza del popolo italiano". Lo dichiara in una nota il segretario nazionale Ancora Italia, l'avvocato Mario Gallo.

Politica/Economia&Lavoro

Fondo dal Mise per 140 milioni a sostegno di discoteche e sale da ballo. Giorgetti: "Misura doverosa"

E' stato attivato dal ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, il fondo da 140 milioni di euro per sostenere le attività rimaste chiuse a causa delle misure restrittive anti-Covid. In dettaglio, discoteche e sale da ballo potranno richiedere i contributi a fondo perduto fino a 25mila euro. Palestre, impianti sportivi, parchi tematici, teatri, cinema, musei, fiere potranno richiedere fino a 12mila euro. "Misura doverosa", commenta Giorgetti. I contributi saranno calcolati in base ai ricavi e ai compensi dell'anno d'imposta 2019. Vi rientrano innanzitutto le discoteche, che non hanno mai riaperto. L'importo massimo dei sostegni è di 25 mila euro. Per le altre categorie, gli aiuti saranno suddivisi in 3 fasce: 3mila, 7.500 e 12mila euro, sempre proporzio-



nati ai ricavi del 2019, a patto che la chiusura sia durata almeno 100 giorni. Tra queste ci sono le attività legate al settore della montagna, le sale da ballo, le palestre, le piscine, i cinema, i teatri, i convegni, le fiere, i parchi divertimenti e i servizi di catering. In totale, sono 23 le categorie inserite nei codici Ateco previsti dal decreto. Il decreto interministeriale passa ora al Mef per la firma di Da-

niele Franco. I termini per l'avvio delle richieste dei beneficiari non sono stati ancora stabiliti, lo farà l'Agenzia delle entrate entro 60 giorni dall'approvazione del provvedimento. "E' un provvedimento doveroso, promesso alle categorie che sono state costrette a restare chiuse per legge - dichiara Giorgetti -, è giusto che discoteche, palestre e altre realtà in condizioni simili abbiano uno strumento speciale avendo pagato un prezzo più alto a causa dei cambiamenti imposti dalle regole restrittive contro il Covid. In occasione degli incontri al Mise, ma anche in altri contesti, questa necessità e urgenza era venuta fuori in maniera determinante. Iniziamo con questo fondo, 140 milioni, che però può essere rifinanziato se sarà necessario".

Cibus 2021, Melannurca Campana IGP all'edizione 2021 di Cibus: "Eccellenza tra le eccellenze"



La regina delle mele campane sarà protagonista al Salone Internazionale dell'Alimentazione di Parma dal 31 agosto al 3 settembre. Il Consorzio di Tutela della Melannurca Campana IGP si troverà al Padiglione 3 - area C060. "Siamo fieri di esserci, - ha precisato il presidente Giuseppe Giaccio - ora più che mai, dopo un periodo davvero brutto per tutti è un onore per noi festeggiare una ripresa con la nostra eccellenza tra le eccellenze di tutto il mondo. La nostra gustosa e profumata mela, tra frutti più antichi d'Italia, molto apprezzata già ai tempi dei romani, sarà in quel di Parma a rappresentare con orgoglio la Campania". Da vent'anni Cibus è una grande vetrina di visibilità internazionale con convegni e tavole rotonde. Esclusivamente dedicato ai principali operatori e professionisti del settore agroalimentare, con un'offerta di prodotti Food Made in Italy unica e completa.

Filiera del pomodoro in crisi, la sfida di RossoGargano

Proprio nel foggiano, dove si concentra la più alta percentuale di coltivazione del cosiddetto "oro rosso", sono stati registrati gravi danni alle colture a causa, soprattutto, del maltempo con abbondanti piogge e allagamenti dei terreni. Danni incalcolabili per gli agricoltori che hanno visto sfumare il raccolto, completamente o in parte, mettendo anche in difficoltà le aziende di trasformazione che si approvvigionano dai terreni del foggiano. A questo bisogna aggiungere le difficoltà e le conseguenze della pandemia che hanno reso più complesse le dinamiche nella gestione del mondo agricolo. Tutto questo, però, sembra non aver frenato il progetto di offrire ai consumatori italiani una alternativa da parte di RossoGargano, la più grande azienda italiana di trasformazione del pomodoro lungo a chilometro zero. Infatti, nella tarda mattinata è stato presentato alla stampa durante la prima giornata del Cibus, che si sta svolgendo nella fiera di Parma, la nuova Passata di Puglia in vetro nel formato da 690 grammi. Un primo prodotto a cui si aggiungeranno altre varietà. Al Cibus, fiera internazionale del food, non mancheranno i momenti di dibattito sulle filiere corte e sulle problematiche del pomodoro, ma anche le importanti e belle novità nel panorama agro-industriale



come quella legata alla nascita di un nuovo prodotto. "Abbiamo dato al mercato quello che da tempo ci chiedeva, una linea in vetro dei prodotti più venduti, a cominciare dalla passata di pomodoro". Giuseppe Stasi, direttore commerciale di RossoGargano spiega cosa potrà accadere nei prossimi mesi. "Sarà un periodo importante di scoperta anche di nuovi mercati, un percorso che ci porterà alla produzione 2022 verso un consolidamento della nuova linea". Quella di RossoGargano è una passata speciale, fatta con i pomodori di prima scelta che

maturano al sole di Puglia, raccolti dai soci-agricoltori e subito lavorati da mani esperte solo nei mesi di agosto e settembre, azienda che utilizza energia elettrica solo da fonti rinnovabili. L'azienda foggiana è fortemente legata al territorio, sostenendolo. Infatti, tra le novità anche la presenza sull'etichetta di un "QR code" che consente di scaricare l'App dove è possibile scoprire le bellezze turistiche, culturali e culinarie della Puglia ed in particolare modo del Gargano attraverso video e informazioni, ma anche ricette e collegamenti con portali per la prenotazione di agriturismo ed alberghi. Inoltre, sempre dalla App è possibile entrare nel sito dove i consumatori potranno verificare una tracciabilità molto specifica del prodotto con l'individuazione del terreno di produzione della bottiglia di passata o qualunque latta di pomodoro di RossoGargano attualmente in commercio. Uno strumento di trasparenza e di interattività con il consumatore che rende l'azienda molto proiettata ai servizi digitali. Al Cibus di Parma ci sarà la possibilità di scoprire i sapori del pomodoro pugliese. Infatti, il 2 settembre dalle ore 12.30 presso il padiglione 5 stand L013 i food blogger Andrea e Valentina Pietrocola daranno vita ad uno show-cooking.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Rallenta l'occupazione a luglio E i livelli pre-Covid sono lontani

Il mese di luglio appena trascorso ha fatto registrare, rispetto al mese precedente, una diminuzione nel numero di occupati e di disoccupati e una crescita in quello degli inattivi. Il calo dell'occupazione (-0,1 per cento, pari a un calo di circa 23mila unità), osservato per uomini e donne, riguarda solo gli autonomi e le classi d'età maggiori di 35 anni; il tasso di occupazione, invece, nello stesso mese è risultato stabile al 58,4 per cento. È una fotografia in chiaroscuro quella relativa all'andamento del mercato del lavoro in Italia presentata ieri dall'Istat nel suo report periodico. Secondo l'Istituto di statistica, la diminuzione del numero di persone in cerca di lavoro (-1,2 per cento rispetto a giugno, cioè 29mila in meno) si concentra prevalentemente tra gli uomini e i giovani di 15-24 anni. Il tasso di disoccupazione scende al 9,3 per cento (-0,1 punti) e tra i giovani al 27,7 per cento (-1,6 punti). Tra giugno e luglio cresce invece il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (+0,2 per cento, pari a 28mila unità: l'aumento coinvolge i soli uomini e tutte le classi d'età ad eccezione dei 25-34enni. Il tasso di inattività sale al 35,5 per cento (+0,1 punti). Confrontando il trimestre maggio-luglio 2021 con il pre-

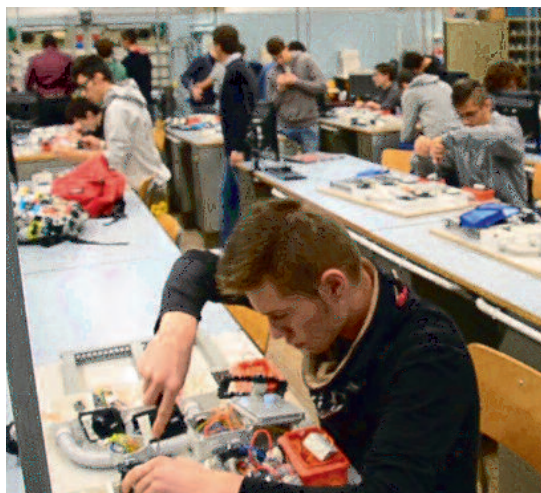


cedente (febbraio-aprile), il livello dell'occupazione è più elevato dell'1,4 per cento, con un aumento di 317mila unità. "Nonostante a luglio si registri un contenuto calo del numero di occupati e una stabilità del tasso di occupazione, la forte crescita registrata nei precedenti cinque mesi ha determinato un saldo rispetto a gennaio 2021 di 550 mila occupati in più; in particolare i di-

pendenti a termine sono cresciuti di oltre 300mila unità. Il tasso di occupazione è più alto di 1,6 punti percentuali - commenta l'Istat -. Tuttavia non si è ancora tornati ai livelli pre-pandemia (febbraio 2020): il numero di occupati è inferiore di oltre 260mila unità, il tasso di occupazione e quello di disoccupazione rimangono più bassi, mentre il tasso di inattività è superiore di 0,7 punti".

Giovani e formazione professionale: migliorano le prospettive di lavoro

A tre anni dal completamento del percorso di Istruzione e formazione professionale (Iefp) trova un lavoro il 69,2 per cento dei diplomati e il 62,2 per cento dei qualificati, con un tasso di coerenza dell'occupazione rispetto al percorso formativo del 76 per cento tra i primi e del 72 per cento tra i secondi. A due anni di distanza dal conseguimento della specializzazione con l'Istruzione e formazione tecnica superiore (Ifs), invece, la quota di occupati è del 64 per cento. L'80 per cento di coloro che lavorano ha trovato occupazione entro un anno dalla fine del corso. Il tasso di occupazione a un anno dal diploma per gli Istituti tecnici superiori (Its) è dell'83 per cento, con una coerenza tra percorso formativo e occupazione del 92 per cento. E' quanto emerge dal Rapporto realizzato dall'Inapp (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche), dif-

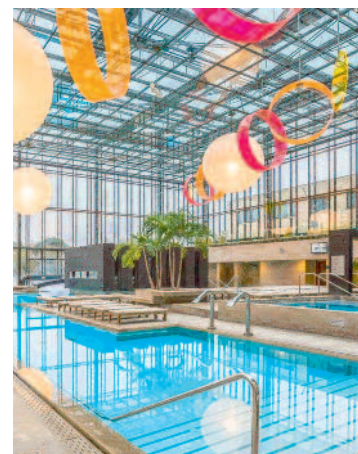


fuso ieri. Da un punto di vista lavorativo, dunque, la filiera lunga della formazione tecnico professionale sembra funzionare. Tale sistema, che costituisce un binario parallelo e distinto da quello dell'istruzione, include: i percorsi triennali e quadriennali della IeFP

per il rilascio di qualifiche e diplomi su figure tecnico-operative, i corsi annuali di specializzazione degli Ifs e quelli biennali o triennali di specializzazione degli Its. Al successo occupazionale del percorso formativo fa eco una crescente partecipazione. Il si-

stema Iefp ha visto quasi triplicare la partecipazione degli utenti, tra percorsi realizzati nell'ambito dei centri accreditati e percorsi erogati dagli istituti professionali in regime cosiddetto di sussidiarietà. Si è passati infatti dai 107mila allievi nell'anno formativo 2009-10 (nei soli centri accreditati) per arrivare, con l'avvento dei percorsi Iefp negli istituti professionali, a 348mila nel 2014-15, fino a rimbalzare a 288mila iscritti nel 2018-19. A fronte di questi numeri, tuttavia, il Rapporto sottolinea, sia a livello nazionale sia a livello regionale, la necessità di definire procedure più snelle, e soprattutto continuative e non episodiche, di aggiornamento dei repertori delle filiere formative, per non lasciar correre tempo prezioso tra l'evoluzione della domanda delle figure professionali e il rinnovamento dell'offerta formativa.

Terme di Merano ingresso gratis per chi si vaccina



Le persone vaccinate contro il Covid potranno entrare gratis alle terme di Merano. L'iniziativa punta sulla sensibilizzazione sanitaria dell'opinione pubblica ma costituisce pure un'innovativa opportunità di promozione commerciale di una delle località-gioiello fra le sorgenti termali in Italia. La proposta è stata avanzata dal Servizio sanitario dell'Alto Adige, dalla Croce Bianca e Rossa e Suedtirol mobil, che per domenica prossima hanno organizzato la presenza di stazioni mobili per la vaccinazione in piazza Terme, con 700 le dosi di vaccini disponibili. Dalle 8.30 alle 17.30, tutti i cittadini interessati possono recarvisi e farsi vaccinare scegliendo tra BioNTech/Pfizer e Johnson & Johnson. Dovranno portare un documento d'identità valido, la tessera sanitaria, il modulo di anamnesi medica compilato e il modulo di consenso. Chi è disposto a farsi vaccinare, dopo aver fatto l'iniezione riceverà un biglietto giornaliero per le terme meranesi. "Con questa campagna vogliamo dare l'esempio e premiare le persone che mostrano responsabilità nei confronti del pubblico. E' importante accrescere la volontà di farsi vaccinare tra la popolazione e aumentare il tasso di copertura vaccinale, perché è il modo migliore per porre fine alla pandemia", dice il presidente Stefan Thurin. "Tutti i cittadini sono invitati - se non ancora vaccinati - a farsi vaccinare in piazza Terme e a trascorrere una giornata spensierata alle terme Merano", dice la direttrice Adelheid Stifter.

Economia Europa

Ue, più posti di lavoro a luglio Ma gli under 25 restano in coda

Il tasso di disoccupazione nella zona euro si è attestato al 7,6 per cento nello scorso luglio, due decimi in meno rispetto al mese precedente, mentre nell'Unione Europea (Ue) considerata nel suo complesso il medesimo dato è sceso al 6,9 per cento, anch'esso due decimi in meno nel confronto con giugno 2021. L'ultimo aggiornamento sull'andamento del mercato del lavoro post-Covid da parte di Eurostat, l'ufficio statistiche dell'Ue, certifica così un progressivo, anche se lento, miglioramento della situazione. In termini di numeri assoluti, in totale 14,613 milioni di persone erano disoccupate nell'Ue a luglio, di cui 12,334 milioni nella zona euro. Le due cifre rispecchiano rispettivamente una diminuzione di 430mila e 350mila aspiranti lavoratori rispetto a giugno. Rispetto a luglio 2020, il numero di persone senza lavoro è sceso di 1,521 milioni nell'Ue e di 1,366 milioni nella zona euro. Tra l'Ue-27, i tassi di disoccupazione più alti sono stati rilevati in Grecia, con il 14,6 per cento, e in Spagna, col 14,3. Al contrario, i migliori dati sulla disoccupazione sono stati osservati nella Repubblica Ceca, al 2,8 per cento, nei Paesi Bassi, al 3,1 per cento, e a Malta, al 3,3 per cento. Per quanto riguarda il lavoro e i giovani, fra gli under 25 il tasso di disoccupazione nel settimo mese del-



l'anno è stato del 16,5 per cento nella zona euro, rispetto al 17,2 per cento di giugno, mentre nell'Unione Europea si è attestato al 16,2 per cento, sette decimi di punto percentuale in meno rispetto al mese precedente. In termini assoluti, il numero di giovani disoccupati nell'Ue ha toccato i 2,854 milioni, di cui 2,339 milioni nella zona euro. A luglio, la Grecia aveva la più alta percentuale di giovani disoccupati all'interno dell'Unione (37,6 per cento), seguita dalla Spagna (35,1 per cento) e dall'Italia (27,7 per cento).

Grecia, la ripresa si sta rafforzando: "Il 4% è vicino"



Un tasso di crescita del 3,6 per cento "è del tutto fattibile" per la Grecia, che potrebbe registrare anche una crescita del 4 per cento. Lo ha affermato il ministro delle Finanze ellenico Christos Staikouras parlando davanti alla commissione parlamentare per gli Affari economici del Parlamento europeo. Staikouras è apparso ottimista sul fatto che, nonostante le condizioni avverse degli ultimi 18 mesi, "l'economia greca ha resistito" osservando che "la strada è aperta per una ripresa liscia a forte". Il ministro delle Finanze ha in particolare rilevato un "miglioramento significativo" nel turismo e nell'attività economica. "La chiave è una strategia economica con obiettivi specifici e realistici", ha affermato Staikouras.

Spagna, in estate drastico calo di turisti stranieri



La Spagna ha accolto nel mese di luglio scorso 4,4 milioni di turisti, meno della metà rispetto ai 9,8 milioni dello stesso mese del 2019 prima dello scoppio della pandemia del coronavirus. E' quanto emerge dai dati resi noti ieri dall'Istituto nazionale di statistica (Ine) che mostrano una ripresa delle presenze straniere decisamente inferiore rispetto al previsto. Un andamento negativo che è stato solo parzialmente compensato dai movimenti correlati al cosiddetto turismo interno, il quale ha invece recuperato i livelli pre-pandemici nel numero di pernottamenti e arrivi. La maggiore contrazione, secondo l'Istituto di statistica iberico, si è verificata a causa del netto calo di arrivi da parte dei turisti provenienti dal Regno Unito, tradizionalmente il più grande mercato per il turismo spagnolo. Se nel luglio 2019 i viaggiatori britannici in Spagna erano stati 2,1 milioni, quest'anno il loro numero si è ridotto ad appena 379.039 unità. Per regione autonoma, le Isole Baleari sono state le più visitate ricevendo 1,32 milioni di turisti stranieri, il 30 per cento del totale, grazie al traino del mercato tedesco stimolato dai test pilota realizzati prima dell'estate.

Allarme crisi per la Romania Prezzi dell'energia alle stelle

In Romania non sono previsti "grandi e ulteriori aumenti di prezzo" per le bollette dell'elettricità e del gas naturale. La rassicurazione, per i suoi concittadini, è arrivata ieri direttamente dal ministro dell'Energia romeno, Virgil Popescu, nell'ambito della discussione in corso nel Paese in relazione a possibili rincari per le forniture d'energia. Il ministro ha cercato di usare toni rassicuranti anche in merito al più generale andamento dell'inflazione dopo la corsa dei costi energetici a luglio: "Abbiamo registrato aumenti di prezzo, ma per fortuna non troppo grandi. Se parliamo di gas naturale, ad agosto e settembre sono previsti consumi bassissimi; se consideriamo invece l'elettricità, vi è in effetti stato un periodo di consumi e di stress energetico dovuto all'ondata di caldo, ma questo è adesso fortunatamente alle spalle. Per avere un'immagine, stiamo parlando di 4,5 milioni di famiglie con un consumo medio di 50 ki-



lowatt". Popescu ieri ha partecipato ad un incontro con il premier Florin Cîtu e con i rappresentanti dell'Autorità nazionale di regolamentazione dell'energia (Anre), di Transelectrica, del Consiglio della concorrenza e del Consiglio concorrenza e tutela dei consumatori sullo sfondo del rapido aumento del prezzo dell'elettricità e del gas naturale. L'incremento dei prezzi delle bollette è stato ufficialmente rilevato anche dall'Istituto nazionale di statistica dalla Romania. I dati dell'Istituto mostrano che i prezzi dell'elettricità sono cresciuti del 25 per cento mentre i prezzi del

gas del 20 per cento rispetto a luglio dello scorso anno, portando ad un balzo in avanti dell'inflazione fino alla soglia del 5 per cento. Anche il primo ministro romeno Cîtu ha riconosciuto il rapido aumento dei prezzi dell'energia, parlando di "un paradosso: siamo in Romania, dove la produzione di energia è per lo più fatta da aziende statali". "Aziende statali, persone nominate politicamente e tuttavia la gente deve prendere atto che il prezzo delle bollette inviate dalle aziende statali e' aumentato. Dobbiamo spiegare alla gente perché i prezzi sono aumentati", ha concluso Cîtu.

Economia Mondo

Finanza on line, stretta cinese Pechino impone controlli rigidi

La Banca popolare cinese, banca centrale della Repubblica popolare, da ieri dovrà essere informata di tutti i nuovi prodotti e di tutte le operazioni - a partire dal collocamento in Borsa - delle app di finanza online, come Alipay di Ant Group (Alibaba). La direttiva emessa dalla banca centrale impone agli operatori di comunicare tutte le questioni rilevanti in materia di business in maniera preventiva e non soltanto, come avvenuto finora, a cose fatte. Tra le informazioni significative di cui si richiede

informazione anticipata, oltre ai collocamenti in Borsa e ai nuovi prodotti, figurano anche gli accordi con servizi di pagamento internazionale e le partnership con aziende straniere. Inoltre ricadono in questo obbligo l'apertura di entità offshore e gli investimenti oltre una certa cifra. La comunicazione preventiva dovrà essere fornita tra i 5 e i 30 giorni prima della concretizzazione, a seconda del tipo di operazione.

La nuova regolamentazione ordina inoltre che tutte le violazioni della sicurezza dei dati e i casi di riciclaggio



debbano essere comunicati tra le due e le 24 ore dalla scoperta alla stessa banca centrale. Le nuove regole, per questo settore in caotica espansione, vengono adottate dopo che le autorità regolatorie cinesi avevano già bloccato, alla fine dello scorso anno, il collocamento in borsa di Ant Group, un affare da 34 miliardi di dollari. Inoltre a luglio sono state comminate multe per 2,3 milioni di dollari circa al gruppo China Payment&Clearing Network. La Cina ha registrato un incremento esponenziale dei pagamenti attraverso app Fintech come Alipay e WeChat Pay di Tencent. Ma questo ha anche suscitato

perplexità e preoccupazioni in merito alla sicurezza dei dati e alla stabilità del sistema finanziario. La Banca popolare cinese è inoltre alle prese con una serie di inadempimenti, da parte di società anche quotate, rispetto ad emissioni di bond effettuate per sostenere investimenti ed ampliamenti aziendali. In alcuni casi, i bond giunti a scadenza non sono stati rimborsati ai risparmiatori. La stretta sui controlli intende ora porre la massima vigilanza sulla stabilità del sistema e prevenire "crolli" improvvisi di realtà economiche che, per dimensioni, potrebbero avere ripercussioni sugli equilibri interni del Paese.

Usa e Giappone siglano l'alleanza su energia e clima



Stati Uniti e Giappone rafforzeranno la collaborazione sul versante della risposta ai mutamenti climatici e gli obiettivi comuni diventeranno "pilastro" delle relazioni bilaterali. È questo il risultato più rilevante della visita ufficiale a Tokyo dell'inviato degli Stati Uniti per il clima, John Kerry, conclusasi ieri. Il funzionario americano ha incontrato il primo ministro del Giappone, Yoshihide Suga, che ha posto l'attenzione sulla necessità di una accelerazione delle politiche per la riduzione delle emissioni nette di anidride carbonica rimarcando che l'ar-

gomento è al centro della sua agenda di governo. "Giappone e Usa, allarmati dall'ultimo rapporto del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico e da altri indicatori della crescente necessità di accelerare e intensificare la riduzione delle emissioni inquinanti, intendono fare degli anni Venti del Ventunesimo secolo una decade decisiva per l'azione sul clima, ed elevare i loro sforzi collaborativi sul fronte della crisi climatica a pilastri del partenariato bilaterale Giappone-Usa", si legge in un comunicato congiunto diffuso a margine dell'incontro e sottoscritto da entrambi i Paesi. Per Kerry quello appena concluso è stato il primo viaggio ufficiale in Giappone da quando ha assunto l'incarico di Inviato per il clima dell'amministrazione presidenziale Usa. A Tokyo Kerry ha incontrato anche il ministro dell'Ambiente giapponese, Shinjiro Koizumi. A Pechino, seconda tappa dell'itinerario in Estremo Oriente finalizzato a individuare strategie condivise per una rapida riduzione delle emissioni nocive in atmosfera su scala globale, lo stesso Kerry parteciperà a un vertice con l'omologo cinese Xie Zhenhua col quale probabilmente discuterà del calendario della decarbonizzazione. Ad oggi la Cina prevede il raggiungimento del traguardo della neutralità dalle materie prime più inquinanti entro il 2060, mentre Paesi come Stati Uniti e Giappone si sono impegnati a conseguire il medesimo obiettivo entro il 2050.

Turchia, l'economia accelera Da record i dati del trimestre

L'economia della Turchia è cresciuta del 21,7 per cento su base annua nel secondo trimestre del 2021. Si tratta di un balzo in avanti decisamente rilevante, dopo il brusco rallentamento imposto dalla pandemia, che ieri è stato certificato dall'Istituto statistico turco.

Il governo, dopo le riaperture, ha preventivato una crescita complessiva del prodotto interno lordo, per l'intero anno, pari al 7,95 per cento. L'economia turca era riuscita comunque a crescere dell'1,8 per cento lo scorso anno, nonostante il crollo del 10,4 per cento rilevato nel secondo trimestre, quando l'emergenza per il



Covid-19 era arrivata al proprio apice. Quella di Ankara è una dei poche economie, a livello globale, ad aver evitato una forte contrazione annuale. La

crescita nel secondo trimestre 2021 è stata guidata dai servizi, che sono aumentati del 45,8 per cento su base annua. L'incremento meno significativo è

stato registrato dai settori immobiliare, che si è limitato ad un rialzo del 3,7 per cento, delle costruzioni, con il 3,1 per cento, e dell'agricoltura, col 2,3 per cento.

Il governo turco aveva in via preventiva nei mesi scorsi stimato ufficialmente una crescita del 5,8 per cento per l'intero 2021, anche se ieri il ministro delle Finanze Lutfi Elvan, alla luce dell'ottima performance del secondo trimestre, ha affermato che potrebbe raggiungere il 7,8-8 per cento qualora il trend venisse confermato pure nei prossimi sei mesi. L'economia turca è cresciuta in media del 5 per cento negli ultimi due decenni.

Italiani parsimoniosi al volante: cambiano l'auto solo ogni 7 anni

Ogni quanto tempo gli italiani cambiano la propria automobile e quanti veicoli vengono acquistati nel corso di una vita al volante? La domanda può apparire bizzarra ma, soprattutto dopo i lunghi mesi segnati dalla pandemia, le multinazionali e gli analisti hanno cercato di rispondervi, nel tentativo, in primo luogo, di comprendere la possibile evoluzione del mercato - finora altalenante - non appena le incertezze della situazione sanitaria potranno dirsi superate. Ecco dunque che Facile.it e Mia-Car, fra gli operatori più rilevanti del settore, hanno commissionato un'indagine agli istituti di ricerca mUp Research e Norstat. Le sorprese non sono mancate. I ricercatori hanno infatti scoperto che, in media, gli italiani sostituiscono l'auto ogni 7 anni e mezzo e, sempre in media, gli automobilisti acquistano 5 vetture nell'arco della propria vita. Se, a livello nazionale, l'indagine ha messo in luce che il 15 per cento di chi possiede una vettura, la cambia ogni 5-6 anni e il 12,5 per cento ogni 7-8 anni, va pure evidenziato che il 5,3 per cento di chi ha risposto ai quesiti ha dichiarato di sostituire l'auto con maggior frequenza (al massimo ogni 2 anni), mentre il 19



per cento lo fa, all'opposto, non prima che siano trascorsi almeno 10 anni. Interessante notare come i dati varino sensibilmente a seconda del genere e dell'area geografica. Gli uomini, ad esempio, cambiano l'auto ogni 6 anni e mezzo, più frequentemente rispetto alle donne che invece tendono a sostituire il proprio veicolo solo dopo 8 anni e mezzo. A livello territoriale, invece, emerge che gli automobilisti residenti nel Nord Italia cambiano l'auto più spesso, in media prima del settimo compleanno, mentre al Sud e nelle Isole ogni 7 anni e mezzo e nel Centro Italia addirittura ogni 8 anni e 3

mesi. Ma per quali motivazioni i veicoli vengono sostituiti? Sebbene ognuno di essi abbia una sua storia, in generale la prima ragione che spinge gli italiani a metter mano al portafoglio per acquistare un nuovo modello è l'età del mezzo; vuoi per affetto, vuoi per una questione economica, il 55 per cento degli interpellati ha dichiarato la scelta avviene solo quando il mezzo è indiscutibilmente diventato vecchio. Il 36 per cento degli intervistati, invece, ha spiegato di aver sostituito l'auto perché la precedente aveva fatto troppi chilometri, mentre il 25,6 per cento lo ha fatto perché non era più adatta

alle esigenze familiari. E se il 17,6 per cento ha dovuto comprare un nuovo veicolo in quanto il precedente si era danneggiato a causa di un sinistro, non mancano coloro che cambiano l'auto abitualmente dopo pochi anni perché vogliono guidare un mezzo sempre nuovo e tecnologicamente al passo con i tempi (10,8 per cento). L'indagine, realizzata per Facile.it su un campione rappresentativo della popolazione nazionale, ha realizzato un focus sulla prima auto; se è vero che la patente di guida si prende normalmente intorno ai 20 anni e che all'inizio molti utilizzano un veicolo di famiglia,

per l'acquisto della prima auto gli italiani attendono, in media, fino a 26 anni e mezzo. Sebbene non vi siano differenze significative tra uomini e donne (che comprano la prima auto, rispettivamente, a 26 e 27 anni), l'età varia in modo più marcato a livello territoriale. Nel Nord del Paese la prima vettura si acquista a 25 anni, nel Centro Italia dopo i 26 anni e al Sud e nelle Isole addirittura solo dopo il 27 anni. Sarà forse perché si tratta della prima vettura acquistata, e quindi si cerca di fare più attenzione, ma in media questo veicolo lo si cambia dopo 8 anni e mezzo.

Interessante notare come la durata sia differente tra uomini e donne; i primi, forse in virtù di un potere d'acquisto maggiore, o forse giacché meno attenti, cambiano la prima auto, in media, dopo 7 anni e 4 mesi, mentre le donne aspettano più a lungo e sostituiscono il primo modello solo dopo quasi 10 anni. A livello geografico, invece, la prima auto dura più nel Centro Italia (9 anni e 8 mesi) e al Sud e nelle Isole (poco più di 8 anni e 7 mesi), mentre nel Nord del Paese viene sostituita, in media, prima degli 8 anni di età.

Vittoria Borelli

Mentre gli analisti di mercato si interrogano sulle evoluzioni possibili post-pandemia del comparto dell'auto, la crisi globale dei chip, dovuta al blocco delle produzioni nei Paesi asiatici travolti dalla terza e dalla quarta ondata del Covid-19, investe le grandi aziende del settore. In Italia, in particolare, Stellantis. Dopo le fabbriche di Sevel, Atessa e Pomigliano, si è infatti fermato pure, per carenza di materia prima, lo stabilimento di Melfi. La riapertura è stata posticipata, per ora, al 13 settembre, dal 6 finora previsto, e con turni ridotti rispetto a quelli originariamente preventivati. Cesserà pertanto il ricorso ai contratti di solidarietà, ritenuti uno strumento poco efficace in questa situazione, ma restano confermati integralmente gli altri contenuti dell'accordo del 25 giugno 2021, con ricorso alla cassa integrazione ordinaria. La reazione dei sindacati non si è fatta attendere: al governo hanno chiesto di riconvocare il tavolo insediato a giugno scorso. L'appello è stato lanciato, in particolare, al ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, e al ministro del Lavoro, Andrea Orlando.

La crisi dei microchip rinvia la riapertura di Stellantis a Melfi



In una lettera le organizzazioni sottolineano che "le novità emerse, a partire dalla crisi di approvvigionamento dei semiconduttori che sta determinando una forte criticità negli stabilimenti, richiedono di proseguire il confronto sul futuro piano industriale". Rocco Palombella, segretario generale Uilm, e Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm e responsabile del settore auto spiegano: "Fra le principali novità delle ultime settimane annoveriamo senz'altro l'importante accordo di Melfi del 25 giugno, che prevede la riorganizzazione della fabbrica e la assegnazione di nuovi modelli, l'annuncio di Stellantis della costruzione della Gigafactory a Termoli, che conferma l'impegno nel nostro Paese con importanti investimenti nell'ambito del processo di elettrificazione, e da ultimo l'aggravarsi del problema di approvvigionamento di semiconduttori. Alla luce di tutto questo abbiamo chiesto al governo di riprendere la discussione e il confronto sul futuro di un settore industriale che nei prossimi anni dovrà affrontare una importante sfida rappresentata dalla transizione ecologica".

Covid

Più probabile morire oltre 20mila volte di più di contagio che dopo la vaccinazione

In Italia è più probabile di oltre ventimila volte (20.392) morire per Covid rispetto a morire per aver ricevuto una dose di vaccino. Lo afferma il professor Davide Manca del Politecnico di Milano, autore del 'Bollettino pandemia Sars-Cov-2 Lombardia e resto d'Italia. Manca invita a "meditare" sul rapporto tra la pericolosità dei vaccini e quella della malattia innescata dal coronavirus. E snocciola una serie di cifre e considerazioni basate sui dati ufficiali disponibili. "Da inizio pandemia - afferma Manca - oltre 4,5 milioni di Italiani (4.517.434) si sono ufficialmente contagiati Covid-19 (in realtà sono molti di più perché la cifra fa riferimento solo a coloro che si sono sottoposti a tampone con referto positivo). Da inizio pandemia 129.002 Italiani sono morti per Covid-19. Da inizio campagna vaccinale le somministrazioni sono

state 76.332.708. Da inizio campagna vaccinale gli individui vaccinati sono stati 41.961.922. L'Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco) riporta che da inizio campagna vaccinale i decessi riconducibili a vaccino anti Covid-19 siano stati 7. Ciò vuol dire che si ha un possibile decesso da vaccino ogni dieci milioni di somministrazioni. Ciò vuol dire che è possibile che si verifichino un po' meno di due decessi ogni dieci milioni di individui vaccinati". "Al contrario - prosegue Manca - ogni milione di italiani ben 74.842 sono stati contagiati dal virus. Ogni milione di italiani ben 2.137 sono morti. Entrambi i valori sono purtroppo destinati a crescere". In altre parole, spiega il docente, "immaginiamo di avere davanti a noi mille persone. Ebbene da inizio pandemia 75 individui tra quei mille sono già stati contagiati dal virus e un po' più di

due non ci sono più. Sono morti. Di quei 73 individui che si sono salvati molti soffrono ancora i postumi pesanti della malattia (sindrome long Covid). Al contrario soltanto due decimillesimi di singolo individuo (ossia 0.000190649 parti di un individuo) sarebbe morto tra quella schiera di mille persone che si fosse vaccinata". "Dato che all'appello mancano ancora poco più di undici milioni (11.654.971) di italiani da vaccinare - prosegue Manca - allora si deduce che al più potranno verificarsi ancora eventualmente due decessi prima di avere idealmente vaccinato tutti gli Italiani. Al contrario ieri i decessi in una sola giornata per Covid-19 sono stati 45 in Italia. Nei periodi più intensi della pandemia abbiamo sofferto quasi 1000 morti al giorno (969). Abbiamo appena sorpassato i 129.000 decessi da inizio pandemia in Italia".

Malesia: il Primo Ministro in tv, in un discorso alla Nazione: "Vaccinatevi immediatamente"

Il Primo Ministro Ismail Sabri Yaakob ieri ha esortato i malesi a vaccinarsi immediatamente per aiutare il Paese a riprendersi dal COVID-19. "Dobbiamo continuare a combattere la pandemia di COVID-19 come nostro principale nemico", ha detto in un discorso televisivo prima delle celebrazioni della 64a Giornata Nazionale della Malesia. "Questo successo aprirà la strada alla ripresa economica di questo Paese e ci permetterà di vivere nella nuova normalità. L'economia dovrebbe essere ripristinata, il benessere delle persone dovrebbe essere migliorato, la fiducia degli investitori dovrebbe tornare a salire. "Pertanto, vorrei invitare la famiglia malese a farsi vaccinare immediatamente per aiutare il Paese a riprendersi". Ismail Sabri ha osservato che i vaccini hanno dimostrato di avere un impatto positivo sulla lotta alla pandemia. "Sulla base di dati e fatti, state certi che solo attraverso la piena cooperazione di tutte le parti, la guerra contro la pandemia di COVID-19 si concluderà con la vittoria", ha aggiunto. Nel suo discorso, il Primo Ministro ha anche riflettuto sul lungo viaggio percorso dalla Malesia per raggiungere l'indipendenza negli ultimi quattro secoli e ha



invitato le persone a utilizzare queste lezioni per superare le sfide dei giorni nostri come una "famiglia malese" unita. La Malesia è nel bel mezzo di una dura battaglia contro il COVID-19, con una media di oltre 20.000 casi giornalieri nell'ultima settimana. Lunedì il Paese ha registrato 19.268 casi e 295 decessi. Finora ci sono stati più di 1,7 milioni di casi COVID-19 in Malesia e circa 16.400 morti in totale. A partire da lunedì, il 62,6% della popolazione adulta è stato completamente vaccinato. Il governo punta a portare questa cifra al 100% entro la fine di ottobre. Ismail Sabri ha anche espresso la speranza che, con la collaborazione di tutti i malesi, questo sia l'ultimo anno in cui il Paese celebra la sua giornata nazionale in mezzo alla pandemia di COVID-19.

C'è una variante, la Mu, tutta da scoprire. Ha preso vita in Colombia

L'Organizzazione mondiale della sanità sta monitorando una nuova variante del coronavirus, soprannominata 'Mu', identificata per la prima volta in Colombia nel gennaio scorso. E' quanto emerge dal bollettino epidemiologico settimanale dell'Oms sull'evoluzione della pandemia. La variante - B.1.621 secondo la nomenclatura scientifica - è stata fi-

nora classificata come "variante da seguire", si legge sul bollettino epidemiologico. L'Oms sottolinea che 'Mu' presenta mutazioni che potrebbero indicare un rischio di "fuga immunitaria" (resistenza ai vaccini), e aggiunge che sono necessari ulteriori studi per comprenderne meglio le caratteristiche. Tutti i virus, compreso il SARS-CoV-2 responsabile del Covid-19,

mutano nel tempo. La maggior parte delle mutazioni ha poco o nessun effetto sulle proprietà del virus. Tuttavia, alcune mutazioni possono influenzare le proprietà del virus e influenzare, ad esempio, la facilità con cui si diffonde, la gravità della malattia che provoca o l'efficacia di vaccini, farmaci, strumenti diagnostici o altre misure di salute sociale e pubblica.

In Italia superato il 70% di coperture vaccinali



Il 70,14% della popolazione over 12 in Italia ha completato il ciclo vaccinale contro il Covid. Lo segnala l'ultimo aggiornamento del report nazionale vaccini, secondo cui il totale dei nostri connazionali immunizzati ammonta a 37.882.252. Il dato complessivo delle somministrazioni tocca quota 77.840.987. "È un risultato importante che è stato raggiunto grazie all'impegno di tanti", commenta su Facebook il ministro della Salute Roberto Speranza. "Un pensiero particolare alle donne e agli uomini del Servizio Sanitario Nazionale e a tutti i volontari che anche durante l'estate hanno portato avanti una delle più grandi sfide che il nostro Paese abbia dovuto affrontare", sottolinea.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU 

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.

**PUBBLICITÀ
P
PROGRESSO**
Produzione per la
Comunicazione Sociale

Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

La Cina pone un limite ai minori di tre ore a settimana per i videogiochi



La Cina ha proibito ai minori di 18 anni di giocare ai videogiochi per più di tre ore alla settimana, un rigoroso intervento sociale che è stato ritenuto necessario per staccare la spina a una crescente dipendenza da quello che una volta ha descritto come "oppio spirituale". Le nuove regole, pubblicate ieri, fanno parte di un importante cambiamento introdotto dalle Autorità di Pechino per rafforzare il controllo sulla sua società e sui settori chiave della sua economia, tra cui tecnologia, istruzione e proprietà, dopo anni di crescita incontrollata. Le restrizioni, che si applicano

a qualsiasi dispositivo, dal computer ad ogni palmare e telefonino, sono un duro colpo per un'industria del gioco globale che si rivolge a decine di milioni di giovani giocatori nel mercato più redditizio del mondo. Secondo l'agenzia di stampa statale Xinhua, i minori di 18 anni vengono limitati al gioco per un'ora al giorno, dalle 20:00 alle 21:00, solo il venerdì, il sabato e la domenica. Possono anche giocare per un'ora, allo stesso tempo, nei giorni festivi. Le regole della National Press and Publication Administration (NPPA) coincidono con una più ampia repressione da

parte di Pechino contro i giganti tecnologici cinesi, come Alibaba e Tencent. La campagna per prevenire quella che i media statali hanno descritto come la "crescita selvaggia" di alcune società ha cancellato decine di miliardi di dollari dalle azioni scambiate in patria e all'estero. "Gli adolescenti sono il futuro della nostra patria", ha detto Xinhua citando un anonimo portavoce della NPPA. "La tutela della salute fisica e mentale dei minori è legata agli interessi vitali delle persone, e riguarda la coltivazione delle giovani generazioni nell'era del ringiovanimento nazionale".

Biden: "L'evacuazione da Kabul successo straordinario"

L'operazione di evacuazione da Kabul è stata "uno straordinario successo". Ne è convinto il presidente Joe Biden, per il quale è stata "una missione di compassione". "La scelta era tra andarsene o fare un'altra guerra. E io non avevo alcuna intenzione di prolungare una guerra infinita". Dunque "la scadenza del 31 agosto per il ritiro dall'Afghanistan non era una data arbitraria ma una data per salvare vite americane", ha spiegato. "Riteniamo che tra i 100 e 200 americani siano rimasti in Afghanistan, alcuni vogliono partire e alcuni hanno la doppia cittadinanza. Il 90% degli americani che volevano partire sono partiti, e per gli americani che rimangono non c'è scadenza, siamo impegnati a farli uscire". La comunità internazionale "si aspetta che i talebani lascino libertà di uscita e intendiamo fare in modo che i talebani mantengano questa promessa. Si sono impegnati pubblicamente ad assicurare il passaggio sicuro per chi volesse andare via, inclusi quelli che hanno lavorato per gli Usa, e noi abbiamo preso sul serio queste parole". "Era ora di finire questa guerra. C'è un mondo nuovo e dobbiamo difendere gli Usa da nuove minacce.



La nostra strategia deve cambiare. Non avevamo bisogno di continuare una guerra di terra". "Era ora di finire questa guerra. Il mondo è cambiato, siamo in competizione continua con la Cina, siamo in sfida con la Russia, e non c'è cosa che loro vorrebbero di più del fatto che noi restassimo impantanati in Afghanistan per altri 10 anni", ha sottolineato Biden, spiegando che le minacce terroristiche oggi sono "in Somalia, gli affiliati ad Al Qaeda, l'Isis in Siria e in Iraq, e in Africa. Mi rifiuto di continuare una guerra che non rispondeva più ad un interesse nazionale vitale". E ha rivendicato: "Un presidente deve difendere l'America non contro le minacce del 2001 ma contro le minacce del 2021 e del domani. Le minacce terroristiche continuano, la loro natura è cambiata e la nostra strategia deve cambiare: non dobbiamo lottare sul posto, possiamo combattere senza soldati sul posto o con pochi soldati sul posto". E ha poi lanciato un messaggio all'Isis K: "Non abbiamo finito con voi. Come comandante in capo la nostra strategia sarà precisa e mirata".

Afghanistan, talebani: "Completato il ritiro truppe Usa, il nostro Paese è indipendente"

E' partito ieri sera l'ultimo aereo militare Usa da Kabul. Lo ha confermato, nelle ultime ore, il Pentagono.

I talebani hanno proclamato immediatamente, subito dopo il decollo del velivolo d'Oltreoceano, la "piena indipendenza" dell'Afghanistan.

"Abbiamo fatto la storia", ha detto un alto funzionario, Mohammad Naem citato dall'agenzia di stampa Afp. Spari e fuochi d'artificio si sono levati in cielo, in città, dopo la conferma della partenza delle truppe di Washington che mette fino a 20 anni di guerra e occupazione.

Onu: "Talebani garantiscano sicurezza"

"I talebani onorino l'impegno a consentire agli afgani di lasciare il Paese e che l'aeroporto di Kabul venga riaperto in sicurezza".

Lo si legge nella risoluzione varata, dal Consiglio di sicurezza dell'Onu, con 13 voti a favore e 2 astenuti (Russia e Cina).

Il documento non contempla una 'zona di sicurezza', chiesta nella bozza originale presentata da Francia e Gran Bretagna, ma domanda "la protezione dei civili" e la tutela dello scalo situato nella capitale.

Il presidente Biden: "Talebani consentano a stranieri e afgani di lasciare il Paese"

Il presidente americano, Joe Biden, ha annunciato di aver chiesto al segretario di Stato, Antony Blinken, di "continuare a guidare il coordinamento con i nostri partner internazionali per garantire il passaggio sicuro di tutti gli americani, dei partner afgani, degli stranieri che vogliono lasciare l'Afghanistan".

Il capo della Casa Bianca ha ricordato la risoluzione approvata nelle ultime ore dal consiglio di sicurezza dell'Onu, "manda un chiaro messaggio su ciò che la comunità internazionale si aspetta che i talebani facciano andando avanti, in particolare la libertà di viaggiare".



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Cronache italiane

Torre dei Moro di Milano, dubbi sul corto circuito e sui pannelli del rivestimento esterno. Sequestrato parte del grande immobile

Sono stati messi sotto sequestro dalla Procura di Milano gli ultimi tre piani della Torre dei Moro bruciata in poche ore a Milano. Tutto è stato deciso nella mattinata di mercoledì quando alcuni dei residenti del grande immobile si sono visti rifiutare l'accesso a quel che resta delle proprie abitazioni per recuperare quello che era rimasto integro. Intanto, oltre a quello del corto circuito, si apre anche il fronte della tenuta ingnifuga dei pannelli in alluminio che rivestivano la grande Torre. Sembra, infatti, che il composito di alluminio utilizzato non era di Alucobond, mar-

chio registrato e prodotto da 3° Composites GmbH. È quanto specifica in una nota l'azienda tedesca che produce il materiale.

"Alla luce del recente incendio alla Torre dei Moro di Milano - si legge nel comunicato - la Direzione di 3A Composites esprime solidarietà a tutte le persone colpite da questa sciagura. 3A Composites, in qualità di produttore responsabile, è consapevole del ruolo fondamentale che i materiali da costruzione stanno svolgendo in materia di sicurezza, e di conseguenza sostiene e incoraggia normative chiare e rigorose per



quanto riguarda la protezione e la sicurezza degli edifici in caso di incendio". Nell'ambito delle indagini, la Procura di Milano ha de-

legato la squadra di polizia giudiziaria del dipartimento 'ambiente, salute, sicurezza, lavoro' ad acquisire negli uffici tecnici del Comune di

Milano tutti i documenti relativi alla concessione edilizia che ha permesso di realizzare il grattacielo, la cui costruzione è terminata nel 2011. Acquisizione che a questo punto assume particolare importanza, alla luce delle rivelazioni dell'azienda produttrice dell'Alucobond. Le carte saranno infatti utili agli inquirenti per avere i nominativi delle società coinvolte nella realizzazione dell'edificio, dei responsabili dei lavori e dei progettisti. Nominativi utili per svolgere tutti gli accertamenti, anche con l'iscrizione nel registro degli indagati, sulle eventuali responsabilità.

Giovane morto nella caduta dal monopattino a Sesto San Giovanni, indagato l'amico che ha prestato il mezzo

La Procura dei Minori di Milano ha iscritto nel registro degli indagati il 17enne che lunedì ha prestato il suo monopattino elettrico all'amico di 13 anni poi caduto e morto sul colpo.

L'accusa è di omicidio colposo per omissione, in quanto il proprietario del mezzo avrebbe consentito al ragazzino di usarlo su una pista ciclabile e quindi in un luogo pubblico, nonostante non avesse ancora 14



anni e nemmeno il casco. Il ragazzino era tra l'altro inesperto dell'uso dei monopattini.

Sul cadavere del 13enne è stata disposta l'autopsia. Dopo la tragedia del 13enne, il sindaco di Sesto San Giovanni Roberto Di Stefano ha firmato un'ordinanza che prevede l'obbligo del casco e limiti di velocità di 20 km all'ora sulle piste ciclabili e 5 nelle aree pedonali per i monopattini elettrici.

Animali, fine vacanze: rischio stress

Nelle vacanze che stanno finendo, sono milioni gli italiani che hanno passato le vacanze con il proprio amico a 4 zampe. Il rientro è un momento che mette alla prova non solo l'umore delle persone ma anche il benessere dei pet, che dopo tanto tempo trascorso in compagnia della famiglia umana rischiano di trovarsi improvvisamente soli per lunghe giornate, soprattutto in vista delle progressive riduzioni dello smart working.

"Lo stress da rientro può colpire cani di tutte le età, ma i più esposti sono i cuccioli - che non hanno ancora imparato che dopo una vacanza c'è sempre il rientro - e i cani adottati durante i periodi di lockdown e restrizioni, abituati quindi alla presenza quasi costante della famiglia" segnala la dottoressa Sabrina Giussani, Medico Veterinario Esperto in Comportamento Animale e Presidente Senior di S.I.S.C.A. (Società Italiana Scienze del Comportamento Animale). Per agevolare un rientro sereno, me-

glio adottare la strategia della gradualità e iniziare a creare momenti di distacco già durante la vacanza: occorre cioè prevedere dei tempi di separazione durante i quali il cane potrà stare in camera o in casa da solo. E' anche vero che durante le vacanze, spesso il cane trascorre tanto tempo con la famiglia tra gite e lunghe passeggiate in posti nuovi da esplorare: attività che rendono la relazione più ricca e coinvolgente. "Al rientro sarebbe ideale mantenere alcune delle sane abitudini relazionali che tendono ad instaurarsi in vacanza" sottolinea la dottoressa Giussani.

"Ad esempio, una delle passeggiate della giornata dovrebbe essere lunga e, un po' come quella delle vacanze, essere esplorativa e dovremmo dedicarci interamente a questa attività, con il nostro cane, lasciando da parte per un momento distrazioni esterne alla relazione, come il cellulare". Si tratta, insomma, di ritagliarsi un po' di tempo di qualità per stare insieme,

che vuol dire un'attenzione focalizzata, anche se per un tempo breve. Questo concetto si esprime anche nel momento della cena, preparata e proposta rimanendo in comunicazione con lui. E' importante anche dedicare un po' di tempo al gioco, magari alla sera, facendo quelli che il cane preferisce e inventandone di nuovi.

Un'idea può essere la ricerca olfattiva, nascondere in casa uno dei suoi giocattoli preferiti e poi andare a cercarlo insieme per poi gioire insieme al ritrovamento. Resta però la realtà che, se i membri della famiglia rientrano al lavoro e i ragazzi a scuola, il cane si troverà da solo per tante ore al giorno. Situazione che può causare tristezza, una delle emozioni che la scienza ha dimostrato che i cani possono sentire. "L'inibizione, ovvero restare fermo isolato in un punto della casa in atteggiamento di attesa, o l'agitazione, accompagnata da pianti, ululati o abbai... sono tutte possibili manifestazioni del suo disagio, che

possono portare il cane a sporcare in casa" osserva la dottoressa Giussani. Nei giorni successivi al rientro, è quindi consigliabile spezzare le lunghe ore di solitudine organizzando la visita di un parente, un amico, un vicino di casa o con un dog-sitter. Un valido aiuto in questa situazione arriva poi dai feromoni, che inviano al cane un messaggio naturale di benessere e tranquillità: un vero "bentornato a casa" rasserene di grande supporto in questo momento.

I feromoni di Adaptil, disponibili sotto forma di collare o di diffusore per la casa, sono in tutto simili a quelli rilasciati in natura da mamma cane durante l'accudimento e allattamento dei piccoli. Sono sostanze non farmacologiche di efficacia dimostrata nel dare serenità ai cuccioli e ai cani adulti ed offrono un aiuto concreto nel prevenire lo stress della solitudine, creando un ambiente sereno e un passaggio più sereno dalla vacanza verso l'autunno.

Giornalisti del Mediterraneo, Otranto: al via Festival

Al via la tredicesima edizione del Festival Giornalisti del Mediterraneo, che fino a sabato 4 settembre riunirà a Otranto giornalisti italiani e stranieri, esperti, istituzioni che si avvicenderanno sul palco di Largo Porta Alfonsina confrontandosi sui temi d'attualità. La prima giornata è un vero e proprio focus su ambiente e Blue economy. Si parte alle 20.30 con l'incontro "Mediterraneo: Blue economy, sostenibilità, tutela del territorio", al quale parteciperanno Anna Grazia Maraschio, assessore all'Ambiente della Regione Puglia; Pierpaolo Cariddi, sindaco di Otranto; Ruggero Ronzulli, presidente di Legambiente Puglia; Fabio Pollice, rettore dell'Università del Salento; Francesco Cupertino, rettore del Politecnico di Bari; Vito Bruno, direttore generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente. Modera Marcello Favale, giornalista. "La Blu Economy" commenta l'assessore regionale Maraschio - è l'orizzonte che deve guidare ogni scelta e decisione di chi è chiamato ad amministrare la cosa pubblica. E dovrebbe raccogliere anche il consenso entusiasta dei privati poiché è un modello di sviluppo capace di offrire grandi opportunità: basta saper cogliere le sfide che tale modello pone, nel breve e nel lungo periodo. Del resto, rivedere i processi produttivi puntando all'azzeramento delle emissioni inquinanti è la Sfida, con la S non a caso maiuscola, che dobbiamo affrontare per garantire la sopravvivenza del pianeta e dei suoi abitanti. Sostenibilità, rinnovabilità, riutilizzo sono gli assi sui quali poggia la Blue Economy e le direttrici che dovremo seguire per fare la nostra parte nella tutela e nel ripristino della salute degli Oceani, al quale tutti i Governi dovrebbero prestare la loro cura e la loro incessante attenzione". "Occorre promuovere una gestione integrata della costa, dando piena attuazione alla strategia marina e favorendo la crescita della blu economy, partendo da iniziative a favore della pesca sostenibile, del turismo e dei trasporti, dell'utilizzo del mare e delle coste. La Puglia è una regione che presenta una forte vocazione mari-

nara e turistica, che comprende un insieme molto vasto di attività antropiche legate al mare e al territorio costiero", spiega Ruggero Ronzulli. "Da qui nasce l'esigenza di operare a favore della salvaguardia e del rispetto del territorio, valorizzando i parchi terrestri, le aree marine protette e la risorsa mare ricche di biodiversità. A tal proposito Legambiente Puglia sostiene da sempre la realizzazione dell'area marina protetta nel Canale di Otranto e recentemente, in collaborazione con MedReAct, l'istituzione della FRA di Otranto tra Italia e Albania per la tutela delle riserve ittiche nel nostro mare. Da non dimenticare che, in quest'area, si aggiunge continuamente il rischio delle ricerche petrolifere e delle trivellazioni". "La sostenibilità come modello di sviluppo dei prossimi anni", sottolinea il rettore Francesco Cupertino, "dovrà concretizzarsi in particolare in una politica di tutela e valorizzazione del territorio, e nella promozione di una vera economia del mare. I popoli del Mediterraneo, oggi più che mai, hanno l'occasione di avviare importanti sinergie per raggiungere questi grandi obiettivi dai quali dipenderà il futuro delle nuove generazioni. Le università, e soprattutto i politecnici, favoriscono l'innovazione tecnologica che dovrà sostenere questi cambiamenti, mettendo a disposizione i risultati della ricerca scientifica, sempre aperti alla collaborazione tra istituzioni e con il mondo dell'impresa privata". A seguire l'incontro "Mediterraneo ed Europa, il mare e la plastica: cos'è la strategia marina": a confronto i ricercatori dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale Marina Pulcini, Alfonso Scarpato, Saša Raicevich, Francesco Oteri e Vincenzo Campanaro, direttore scientifico di Arpa Puglia. Modera Cristina Giudici, Il Foglio. "Assistiamo a un fermento sociale contro l'inquinamento globale, l'innalzamento delle temperature, i cambiamenti climatici", spiega Alessandro Bratti, direttore dell'Ispra, "ma se pensiamo a come abbiamo ridotto i nostri mari e gli oceani, dove l'80% dei rifiuti presenti è plastica,

vuol dire che non stiamo affrontando bene il problema. Basti pensare che nel Mediterraneo le perdite economiche dovute all'inquinamento da plastica ammontano ad oltre 600 milioni di euro l'anno. Per prevenire il degrado dell'ecosistema marino ogni Paese membro è chiamato a sviluppare la propria strategia, adottando le misure necessarie. In Italia la direttiva quadro sulla strategia marina - 2008/56/CE è il pilastro ambientale della politica marittima dell'Unione Europea, lo strumento principale per conoscere, proteggere e salvaguardare l'ambiente marino. L'attuazione della direttiva, coordinata dal Ministero della transizione ecologica, è supportata dal Sistema nazionale di protezione dell'ambiente (SNPA), costituito da ISPRA e dalle ARPA con il coinvolgimento delle amministrazioni centrali, delle Regioni, degli enti locali, delle università e degli altri enti di ricerca". Per ragioni di sicurezza sanitaria gli ingressi all'area riservata saranno contingentati. L'accesso per seguire i dibattiti è gratuito, non serve prenotarsi ma è obbligatorio esibire il Green Pass.

Lampedusa sotto assedio, ancora ondate di sbarchi e hot spot alle corde



È sempre più difficile la situazione a Lampedusa dove, complice le buone condizioni del mare, continuano a registrarsi nuovi approdi di migranti provenienti dal nord Africa. Nella notte sull'isola si sono registrati 7 sbarchi con complessivamente 191 persone. Il primo arrivo si è registrato ieri sera intorno alle 22 quando al molo Favalaro sono arrivate le motovedette della Capitaneria di porto e della Guardia di finanza che hanno salvato 69 migranti, tra cui 33 donne e 12 minori, a circa 6,5 miglia dalla maggiore delle Pelagie. Quindi è toccato ad altre 40 persone, tra cui 2 donne, soccorsi dalla Guardia costiera a circa 13 miglia dall'isola. Da un pattugliatore della Guardia di finanza sono sbarcati i 19

sahariani, tra cui 6 donne e 2 minori accompagnati, intercettati su un barchino a 12 miglia da Lampedusa. Si trovavano invece a 10 miglia dall'arcipelago siciliano i 26 tunisini salvati anche questa volta dalle Fiamme gialle. Altri 5 migranti sono stati recuperati sull'isola di Lampedusa e 20 persone, tra cui 8 donne e 4 minori, a 7 miglia da Lampedusa. Hanno raggiunto in autonomia la terraferma invece altri 12 tunisini, rintracciati dai finanzieri. Per tutti i migranti, dopo il primo triage sanitario, è stato disposto il trasferimento nell'hotspot di contrada Imbriacola nuovamente al collasso. Nella struttura, a fronte di una capienza di 250 posti, si trovano al momento più di 900 ospiti.

Disabilità, Lega Filo d'Oro: 189.000 persone con problemi

In Italia, secondo un recente studio condotto dall'ISTAT in collaborazione con la Lega del Filo d'Oro, le persone affette da problematiche legate sia alla vista che all'udito sono 189 mila. Circa 108 mila persone sono di fatto confinate in casa, non essendo in grado di provvedere autonomamente a se stesse a causa di altre gravi forme di disabilità che spesso si aggiungono ai problemi di vista e udito. Dal 1964 la Lega del Filo d'Oro è punto di riferimento in Italia per la sordocità e la pluriminorazione psicosensoriale. Oggi la Fondazione è presente in dieci regioni e segue ogni anno oltre 950 utenti provenienti da tutta Italia svolgendo le sue attività di assistenza, educa-



zione e riabilitazione delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali nei Centri e Servizi Territoriali di Osimo (AN), Sede principale dell'Ente, Lesmo (MB), Modena, Molfetta (BA) e Termini Imerese (PA) e nelle Sedi Territoriali di Novara, Padova, Pisa, Roma e Na-

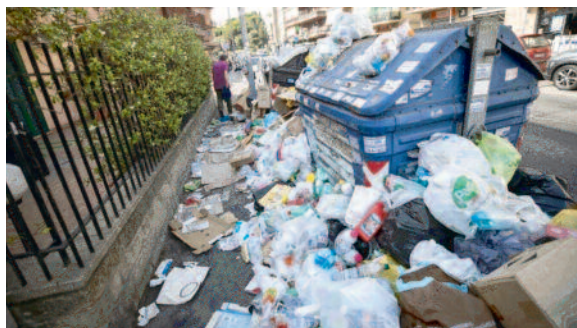
poli. Ed è impegnata in prima linea nel portare all'attenzione delle Istituzioni politiche e dell'opinione pubblica le loro istanze con l'obiettivo di ottenere inclusione sociale, autodeterminazione e autonomia. Per maggiori informazioni visita: www.legadelfilodoro.it

Di nuovo allarme rifiuti a Roma. A terra nella Capitale ogni settimana duemila tonnellate

Duemila tonnellate di rifiuti a terra ogni settimana nelle strade di Roma da lunedì prossimo se non verranno trovati gli spazi nei tmb per trattarli e nelle discariche per smaltirli. E' l'allarme che ha lanciato Ama nel corso di una riunione convocata dal prefetto di Roma, Matteo Piantedosi, e alla quale hanno partecipato la Regione Lazio, la sindaca di Roma, Virginia Raggi, la Città Metropolitana, l'Arpa Lazio, l'amministratore unico della municipalizzata capitolina dei rifiuti, Stefano Zaghis, il sindaco di Albano, Massimiliano Borelli, quello di Guidonia, Michel Barbet, e i rappresentanti delle società Ecoambiente, proprietaria della discarica di Albano, e di Rida Ambiente, proprietaria del Tmb di Aprilia. L'assenza di sbocchi negli impianti di trattamento e la ri-

duzione dei conferimenti nella discarica di Albano, perché i gestori hanno ravvisato delle non conformità nei rifiuti inviati dal tmb della Saf (provincia di Frosinone) e dal tmb della Csa (provincia di Latina), respingendo i carichi, hanno portato Ama a segnalare al prefetto il rischio di emergenza che la città corre da lunedì, addirittura paventando il ricorso alla Protezione civile.

Le 150 tonnellate al giorno garantite dalla Sapna (la società dei rifiuti della città metropolitana di Napoli che gestisce alcuni tritovagliatori) non sono sufficienti a risolvere questa ennesima crisi romana, perché l'aiuto decorrerà dal 4 ottobre. Inoltre, il soccorso della società toscana Cermec (con i suoi impianti di trattamento e smaltimento) non inizierà



prima della fine del mese. Se a queste mancanze si aggiungono i carichi respinti dalla discarica di Albano e da quella di Viterbo (entrambi facenti capo alla galassia di Manlio Cerroni) ai rifiuti in arrivo dagli impianti Saf e Csa si spiega perché Roma sia alla disperata ricerca di impianti per 2mila tonnellate alla settimana. Le soluzioni da mettere in campo per evitare il disastro ci sono. Intanto l'Arpa

Lazio si recherà nel tmb Saf (che ogni settimana ad Albano dovrebbe conferire, stando all'ordinanza Raggi, 540 tonnellate di scarti) per verificare gli eventuali problemi all'impianto, mentre Csa starebbe lavorando per rientrare nei ranghi. Inoltre, Rida Ambiente, attraverso il suo amministratore Fabio Altissimi, ha comunicato al prefetto Piantedosi di potersi fare carico di tutte le 2mila tonnellate di

fabbisogno di Ama purché le vengano garantiti gli sbocchi in discarica e termovalorizzatore di Sanvittore. Per quanto riguarda la prima, sarà necessario che la sindaca Raggi integri la sua ordinanza di metà giugno aggiungendo la Rida Ambiente tra i soggetti autorizzati a conferire nell'impianto dei Castelli e il correlato codice del rifiuto inviato. Tuttavia, questo non sarà l'unico ostacolo da superare. Rida ha chiesto che sia l'Arpa Lazio a effettuare l'omologa dello scarto che invierebbe a smaltimento sia ad Albano che a Viterbo e non accetta di pagare una tariffa a prezzo di "libero mercato", come Ecoambiente ed Ecologia Viterbo hanno chiesto nei giorni scorsi, in attesa che la Regione Lazio stabilisca un prezzo definitivo per l'interamento in questi due impianti.

Salvamamme con le Fiamme Oro Rugby della Polizia di Stato

I bambini utenti del progetto "Salvamamme Crescibene", vincitore del bando della Presidenza del Consiglio, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, progetto dedicato a bambini con disturbi, disabilità e malattie, figli di genitori in condizione di disagio socio-economico, saranno ospiti, insieme alle loro famiglie, dello stabilimento balneare di Maccarese delle Fiamme Oro della Polizia di Stato. Il Salvamamme in questi mesi di progetto non solo ha dato aiuti materiali, accoglienza e sostegno rispetto alle necessità delle famiglie, ma insieme anche al Gruppo Sportivo Fiamme Oro Rugby, ha organizzato momenti di socializzazione e di inclusione attraverso lo sport, dove si cresce e si impara "giocando" come la giornata allo stabilimento che sarà all'insegna del movimento e dell'integrazione, insieme



agli allenatori degli atleti del gruppo sportivo che organizzeranno delle attività psicomotorie, sia in acqua che sulla spiaggia, coinvolgendo anche i piccoli avventori e tenendo in considerazione le difficoltà psicofisiche degli ospiti, in modo da rendere questa una

esperienza di crescita basata sull'inclusione.

"La collaborazione con Salvamamme è per noi un motivo di vanto e di orgoglio, che dura da anni e che incarna in pieno quel principio del "sostegno", fondamento del nostro sport" - ha di-

chiarato Massimo Maurotto, Responsabile di settore della Società cremisi, che ha sottolineato - "quella di mercoledì prossimo sarà un'iniziativa importante che segna una continuità che non si ferma neanche nel periodo estivo, per noi tradizionalmente legato alle vacanze e alla preparazione al Campionato successivo: Fiamme Oro e Salvamamme non vanno in pausa". "Questa iniziativa chiude una serie di attività, alcune anche molto innovative, organizzate questa estate, che hanno coinvolto decine di bambini utenti del progetto con i loro genitori, finalizzate a rafforzare il ruolo genitoriale, il rapporto tra genitore e bambino e lavorare sulla consapevolezza corporea attraverso l'organizzazione di attività psicomotorie" ha aggiunto soddisfatta Katia Pacelli, direttore Salvamamme e psicologa dell'età evolutiva.

Per la Tua pubblicità

SPOT pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

Presentate le richieste irrevocabili d'acquisto per le ex rimesse di piazza Bainsizza e area di Acilia

Roma Capitale ha presentato l'offerta per l'acquisto dell'ex rimessa Vittoria in piazza Bainsizza e dell'area di Acilia.

L'atto dà seguito all'approvazione in Giunta capitolina della delibera che autorizza la presentazione di una proposta irrevocabile di acquisto al patrimonio di Roma Capitale per l'area in via Ortolani sulla Roma Lido e dell'ex rimessa Vittoria in piazza Bainsizza di proprietà di ATAC S.p.A. Viene così confermato l'interesse pubblico all'acquisizione di immobili di proprietà dell'azienda di trasporto pubblico ai fini del perseguimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano



urbano della mobilità sostenibile (PUMS).

Nello specifico l'ex rimessa di piazza Vittoria rientra nella strategia di elettrificazione del trasporto pubblico (Progetto Full Green) già inserita nel PNRR. Così come l'area di Acilia risulta essere l'unica

compatibile con la realizzazione di un parcheggio di scambio a servizio della futura stazione di Acilia Sud, obiettivo confermato nel PUMS nel più ampio scenario di trasformazione della Roma Lido nella metropolitana Linea E.



Riaperti a Roma i nidi comunali a gestione diretta e indiretta

Riaperti dal 1° settembre i nidi capitolini. I bambini da 0 a 3 anni, iscritti nelle circa 400 strutture a gestione diretta e indiretta di Roma Capitale per l'anno educativo 2021-2022, sono oltre 16mila. In virtù della disposizione della Regione Lazio che ha previsto la sospensione del "sistema a bolle", Roma Capitale torna alla consueta organizzazione dei nidi in sezioni, mantenendo comunque sia la stabilità dei gruppi che le misure di sicurezza previste come l'ingresso

scaglionato e la misurazione della temperatura, in aderenza alla normativa vigente. Come ogni anno, i primi a rientrare saranno i bambini che già l'anno scorso sono stati iscritti al servizio. Per i bambini nuovi iscritti il "progetto accoglienza" di Roma Capitale prevede un inserimento scaglionato e personalizzato. L'avvio dell'anno educativo segue il D.L. 111/2021 e le circolari esplicative del Ministero dell'Istruzione, in ultimo quella emanata il 30 agosto 2021.

Prevenzione, Campidoglio: al via progetto Pre-Res Roma Capitale 2021

Promuovere la cultura della prevenzione e della resilienza mettendo al centro gli studenti e le persone più anziane, per farli sentire veri protagonisti del cambiamento culturale: dalla cultura del disaster management a quelle della prevenzione e della governance per le crisi e le emergenze di sistema. È il progetto "Pre-Res Roma Capitale 2021", presentato dalla Sindaca di Roma Virginia Raggi, dal Direttore della Protezione Civile di Roma Capitale Cesare Di Giambattista, dal Presidente del Centro Studi E.Di.Ma.S. Giulio Marcucci, e dal Docente di Management ai Master di II livello in "Official of Prevention and Emergency Management" e in "Emergency Management of Civil Protection" dell'Università LUMSA Luigi Di Marco. L'iniziativa prevede per domenica 21 novembre 2021, un'Esercitazione di Cittadinanza Attiva e di Protezione Civile denominata appunto "PREvenzione e RESilienza Roma Capitale 2021", organizzata dai Discenti delle due classi dei Master di II livello attivati dall'Università LUMSA per formare le professionalità di "Prevention Manager" (OPEM) e in "Emergency Manager" (EMCP), in collaborazione con il Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile di Roma Capitale. L'obiettivo è promuovere la cultura della prevenzione e verificare i piani di emergenza con lo scopo di testare il "modello di intervento", di aggiornare le conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse ai fini della pianificazione comunale - inoltre, di istruire al corretto comporta-



mento i cittadini e i soggetti pubblici e privati direttamente e indirettamente interessati prima, durante e dopo le crisi e le emergenze. L'attività esercitativa si svolgerà nel territorio del Municipio IX del Comune di Roma, costituito da 3 Quartieri e 13 Zone Urbanistiche per un totale di 183,31 Kmq, all'interno del quale sono state individuate dal Piano di Protezione Civile 6 "Aree di Attesa" in cui nella giornata conclusiva di domenica 21 novembre 2021 alunni e studenti di 4 Istituti Comprensivi e 4 Istituti Superiori, nel pieno rispetto delle procedure anti contagio Sars Covid 19, si recheranno unitamente ai loro familiari e saranno accolti dai discenti dei Master, dal personale di Roma Capitale, dai volontari di protezione civile e dalle associazioni di volonta-

riato, per parlare con loro di prevenzione e resilienza. Al termine della prova esercitativa, verrà organizzata una apposita riunione di debriefing per verificare gli eventuali interventi migliorativi da apportare al piano di emergenza e relazionare pubblicamente l'amministrazione comunale sui risultati e gli obiettivi raggiunti. PREvenzione - RESilienza Roma 2021 coinvolgerà circa 12.000 persone e si configura in un nuovo modello esercitativo che coinvolge le scuole ma anche tutti i Cittadini, dai bambini agli anziani che vivono e lavorano nel IX Municipio, attraverso una metodologia paritaria tra "conoscenze condivise" e "ottimizzazione dei benefici" ai fini di poter definire e registrare la percezione del rischio, sul modo in cui gli individui coinvolti percepiscono un determinato pericolo. Le varie fasi prima dell'evento, saranno incentrate sul contrasto alla povertà educativa attraverso la diffusione della cultura di protezione civile, infatti i Discenti delle due classi dei Master provvederanno: alla realizzazione di brochure e questionari da consegnare durante le prime settimane di scuola agli alunni delle scuole coinvolte e alle loro famiglie; alla realizzazione di incontri tematici con Dirigenti scolastici e Docenti per favorire l'avvio del Programma Formativo Nazionale "Cultura è ... Protezione Civile"; informare e organizzare gli studenti delle classi superiori, per farli interfacciare e dialogare con gli ospiti delle 10 "Case della Memoria" presenti nel IX Municipio.


BluePower
ENTRA IN
BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv


GARI TV


CONFIMPRESE/ITALIA
Confederazione Nazionale Imprese della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale"
a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Speciale Cultura

Venezia: al via l'iniziativa Cinemasantelena

Al via, nella suggestiva cornice veneziana di Marina Sant'Elena la rassegna CINEMASANTELENA. In contemporanea alla Mostra Internazionale d'Arte cinematografica, questo inedito "fuorifestival", con appuntamenti all'aperto ogni sera alle ore 21:00 arricchirà il programma della Serenissima tramite una serie di incontri culturali a tema e proiezioni dedicate ad arte, cinema, ecologia e mare, con la presenza di illustri ospiti dal vivo e in collegamento.

Si parte mercoledì 1 settembre con VENEZIA PER IL MARE, VENEZIA PER LA TERRA, una serata dedicata al futuro del nostro pianeta,

realizzata in collaborazione con Marevivo Delegazione Regionale Veneto (<https://marevivoveneto.it/>), ente che dal 1985 lavora per la tutela del mare e dell'ambiente, contro l'inquinamento e le pesca illegale, per lo studio della biodiversità, la promozione e valorizzazione delle aree marine protette, l'educazione nelle scuole e nelle università per lo sviluppo sostenibile e la sensibilizzazione su tutti i temi legati al Mare. Davide Celli, scrittore, politico e attivista ecologista, insieme ad altre personalità del settore, discuterà di salvaguardia dell'ambiente marino approfondendo l'argomento con la visione di recenti filmati e do-



cumentari. A seguire, la delegata di Marevivo Veneto Antonella Moretti presenterà brevemente la Campagna nazionale "Piccoli Gesti - Grandi crimini", rivolta alla sensibilizzazione contro l'abbandono dei mozziconi di sigaretta, promossa durante tutta la Mostra del Cinema in

corso. Seguiranno gli interventi del Prof. Sandro Mazzariol, Docente di Patologia e Anatomia Patologica Veterinaria, della Dott.ssa Cinzia Centelleghes, Ricercatrice in patologia degli animali marini e del Dott. Guido Pietroluongo, Medico veterinario conservazionista, affiliati al

Gruppo di emergenza per intervento su animali spiaggiati (CERT - Cetacean stranding Emergency Response Team) del Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA) dell'Università di Padova, che illustreranno il monitoraggio delle 81 uova di Tartaruga Caretta Caretta deposte a Jesolo nella notte tra il 9 e il 10 luglio 2021 e che a breve si schiuderanno. Concluderà la serata il Dott. Vanni Covolto, imprenditore lungimirante e legato all'ambiente, fondatore e CEO di River Cleaning, inventore di un rivoluzionario sistema di diga fluviale per il recupero e la raccolta di plastica e sostanze oleose.

Pozzuolo del Friuli: al via produzione Ernani di Giuseppe Verdi

Un appuntamento davvero unico attende gli appassionati di opera lirica, il 4, 5 e 7 settembre, alle 20, nella settecentesca Villa Gradonigo Sabbatini, messa a disposizione dalla omonima Fondazione e sede di ERSA, con l'eroica e passionale "Ernani" opera lirica di Giuseppe Verdi. Una produzione Operaprima-Wien, realtà che come motto ha "Fatto da noi, per noi e per tutti" e realizzata anche quest'anno in collaborazione con Folkest, per la direzione artistica del M° Tiziano Duca, la regia di Alfonso de Filippis e la responsabile del Coro la Maestra Sabina Arru.

Da quattro stagioni Operaprima-Wien presenta in Italia progetti di opere liriche che mirano a coinvolgere comunità della Regione FVG a partire da quella Pozzuolo del Friuli, per mettere in scena titoli del repertorio italiano. È l'intento di orientarsi allo spirito della tradizione italiana che vedeva il teatro d'opera al centro dell'attività culturale cittadina del '700-'800. Dopo "La scala di seta" di Gioachino Rossini (2018), il "Don Pasquale" (2019) e "L'elisir d'amore" (2020) di Gaetano Donizetti si consolida la tradizione che annovera l'opera lirica tra le proposte culturali del Comune di Pozzuolo del Friuli grazie anche alla collaborazione con Folkest. L'Associazione Operaprima-Wien, fondata dal Maestro Tiziano Duca, originario di Pozzuolo del Friuli e attivo a Vienna, svolge in regione una preziosa ed unica attività di avvi-

cinamento del pubblico all'opera lirica. Caratteristica del Progetto è infatti, il coinvolgimento del più ampio numero di persone allo scopo di allestire un'opera lirica tenendo però sempre ben presente la riuscita professionale della proposta. Si tratta di un percorso inedito ed esclusivo che per la sua struttura non ha eguali nella nostra regione. Organizzato secondo rigorosi criteri che mirano ad una elevata resa artistica, mette in scena un'opera lirica, pur potendo contare su mezzi economici limitati. I risultati che in questi anni hanno raccolto la folta partecipazione e il plauso del pubblico, sono principalmente dovuti all'armonica condivisione degli intenti tra la direzione artistica del M° Tiziano Duca, il regista Alfonso de Filippis, la maestra del Coro Sabina Arru, con gli altri attori coinvolti nel progetto. Di questi fanno parte i cantanti lirici solisti di livello internazionale; il coro di Operaprima - Wien formato da persone vocalmente dotate ma che non provengono da esperienze professionali; un'orchestra composta da giovani musicisti locali e taluni provenienti dall'estero oltre che dai componenti della Filarmonica di Pozzuolo; e infine, da un nutrito gruppo di volontari di Pozzuolo del Friuli. Questi ultimi sono i veri e propri protagonisti operativi della Progetto in quanto coinvolti nei diversi momenti necessari per la realizzazione di un'opera lirica: dalle prove all'allestimento. Il



Progetto, supportato dal Comune di Pozzuolo del Friuli, si avvale del sostegno della Fondazione Sabbatini e della Fondazione Friuli oltre che la collaborazione di Folkest e di Ersu. Questo, sarà il quarto anno di un'attività progettuale che non si è interrotta neanche di fronte alle difficoltà e alle restrizioni causate dalla pandemia e che, anzi, riprende con un'opera considerata impegnativa come l'"Ernani" su musiche di Giuseppe Verdi. Si tratta di un dramma lirico giovanile in quattro parti su libretto di Francesco Maria Piave e le musiche del "Cigno di Busseto", che rappresentato per la prima volta nel marzo 1844 al Teatro La Fenice di Venezia, fu accolto da un successo addirittura superiore a quello riservato al Nabucco. Il Progetto ha coinvolto un gruppo di circa 180 persone di cui un'ottantina impegnate già da inizio anno attraverso lo svolgimento di laboratori di arte corale e scenica per il coro, l'attività di ricerca, di organizzazione e accoglienza

sino alla confezione dei costumi di scena garantita da un gruppo di volontarie esperte e dalle mani d'oro a cui l'associazione si affida per la realizzazione dei preziosi capi. Il dramma si svolge nella Spagna del 1519 dove Ernani (in realtà dietro questo nome si nasconde Don Giovanni d'Aragona), qui interpretato dal tenore argentino Gustavo Porta, è alla guida di una battaglia contro il Re Carlo, in rivendicazione dell'uccisione del padre. Ernani va al castello di Don Ruy Gomez De Silva dove conosce Elvira, la soprano georgiana Iano Tamar, nipote e sposa promessa allo stesso zio Don Ruy Gomez. Tra Ernani ed Elvira scoppia l'amore ma le vicende si complicano quando lo stesso Re Carlo va di nascosto al castello per dichiarare il suo amore ad Elvira che lo respinge pur avendolo riconosciuto. Il prode Ernani in difesa dell'onore di Elvira, minacciato dalle proposte di Re Carlo, decide di stringere un patto con Silva: quando questi lo vorrà Ernani si

toglierà la vita. «Il repertorio verdiano - spiega il M° Tiziano Duca - è universalmente conosciuto ma, stranamente, la scelta delle opere presentate al pubblico si limita solo ad un ristretto numero di titoli. Aida, Don Carlo, Otello, Falstaff sono senz'altro opere artisticamente perfette e non casualmente riguardano il periodo maturo della produzione di Giuseppe Verdi. D'altro canto, un gran numero di opere, come Nabucco, Macbeth, I masnadieri e Alzira sono titoli altrettanto famosi del primo periodo. Meno eseguiti, ma importanti per la globale produzione compositiva verdiana, spiccano insieme ad essi Il corsaro, Attila, Ernani, I lombardi alla prima crociata, I due Foscari per l'inventiva assolutamente moderna per quei tempi e per lo straordinario senso del teatro. La musica dell'Ernani, in particolare, si sviluppa ed evolve in un continuo crescendo di interesse melodico che non può assolutamente lasciare indifferente l'ascoltatore. La scelta di questo titolo per Pozzuolo del Friuli a Villa Sabbatini vuole dare l'opportunità al pubblico di assistere a un'opera lirica raramente rappresentata ma che - conclude il M° Tiziano Duca - produrrà un effetto di grande sorpresa per le travolgenti melodie in esso contenute e il groviglio di sentimenti di amore, odio, gelosia, onore, desiderio di potere che si dipanano attraverso strutture musicali e sceniche di grande e sicuro impatto».



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032